RISPARMIO & FAMIGLIA

INSIDER

Gordon Gekko

Pressing Covip sulla Fondazione Enasarco

Un'ispezione accidentata quella che la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Covip, ha avviato sulle attività finanziarie della Fondazione Enasarco. Un fitto lo scambio della documentazione, via raccomandata e per posta elettronica, per dipanare il complesso quadro degli investimenti operati dall'ente previdenziale del commercio negli ultimi anni. Migliaia di pagine trasmesse per raccomandata e via mail, con continui supplementi per fare chiarezza sulle decisioni prese dai vertici dell'Ente. Covip, lo ricordiamo, ha l'incarico di vigilare sulle attività finanziarie degli enti privatizzati.

Due, in particolare i punti, su cui si è concentrata l'attenzione dell'Authority.

Il primo era finora il più atteso, ossia la valorizzazione della nota Gms presso cui erano stati conferiti i titoli strutturati della gestione Billè, poi ristrutturati chiusa la fase di commissariamento di Enasarco. Quei 780,47 milioni di euro di investimento nominale, secondo quanto comunicato da Enasarco a Covip, sono scesi a 508,1 milioni di euro, con una perdita potenziale quindi di 272,37 milioni di euro: cifra che l'Ente non ha iscritto a bilancio alla voce perdite ma che ha gestito con un'operazione di sottoscrizione di un BTp stripped che consentirà di "coprire" la perdita, anche se nel dopo 28 anni.

Spetterà alla Covip valutare l'efficienza di questa decisione: la vigilanza pare perplessa perché la copertura è sul valore nominale degli asset e non su quello reale che, a causa dell'inflazione, in oltre 5 lustri andrà inevitabilmente a ridursi, per oltre la metà.

Il secondo punto su cui Covip ha concentrato la sua attenzione è l'investimento diretto della Fondazione in Athena per 70 milioni di euro: si tratta di una parte di complesse operazioni compiute in alcuni casi anche tramite partner finanziari in paesi off shore come Mauritius. La carenza di una specifica delibera del Cda, preposto per questo tipo di operazioni strategiche nella documentazione fornita all'Authority di vigilanza (già in passato erano stati ammessi "errori di contabilizzazione" di hedge fund dalla direzione dell'Ente), ha spinto Covip a sollevare la cornetta e telefonare direttamente alla direzione del fondo per chieder conto di un verbale che attestasse la decisione del Cda. Circostanza che, secondo quanto risulta a "Plus24", la direzione del fondo avrebbe smentito. Toccherà ora alla Covip tirare le somme di questa ispezione e riferirne al Ministero del Welfare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA